

**Verbale del Consiglio Pastorale della
Comunità San Giovanni XXIII
23 novembre 2019, SS. Nazaro e Celso, ore 10**

Presenti: don Gian Piero, don Francesco, don Matteo, don Giancarlo, suor Deborah, suor Françoise. Antonacci Pietro, Bonfiglio Angelo, Borelli Giuseppe, Brambilla Pino, De Francesco Chiara, Dea Gianmarco, Gallerani Chiara, Garlaschelli Eugenio, Maffi Floriano, Moliteni Francesca, Montino Luigina, Oppedisano Daniele, Orlando Rita, Pelullo Andreina, Polatti Vittorio, Pontarollo Gianna, Ripamonti Laura, Robles Pasquale, Rovere Giuliano, Saitta Vincenzo, Serati Valeria, Sias Cristina, Tessore Francesca, Vigo Donatella.

Introduce don Gian Piero.

“L’incontro di questa mattina è un momento pensato per favorire la conoscenza e un primo scambio di idee, soprattutto per chi si affaccia per la prima volta a questa responsabilità; una prima conoscenza reciproca nella quale poter esprimere soprattutto le proprie aspettative e disponibilità.

In tutta la diocesi in questo mese sono stati rinnovati i Consigli pastorali; così anche noi, abbiamo il nuovo Consiglio Pastorale che, come spesso capita a Milano città, dove le disponibilità sono poche, è praticamente formato dalle persone che si sono rese disponibili, senza passare attraverso elezioni vere e proprie.

Sta iniziando un cammino di unificazione tra noi della Barona e il decanato del Giambellino; siamo tra i primi ad intraprendere questo percorso che viene proposto anche ad altri decanati della diocesi. Alla luce di questa novità i due decanati hanno deciso di organizzare una mattinata di studio, cui sono invitati tutti i preti, tutti i consigli pastorali dei due decanati e anche i laici impegnati nella pastorale.

L’incontro che ha come titolo “Dove sta andando la chiesa?” sarà guidato dal teologo Andrea Grillo, sarà ospitato nel teatro della chiesa di San Giovanni Bono, **sabato 18 gennaio 2020 dalle ore 9.30 alle 12.30.**

Il prossimo anno l’arcivescovo Mario Delpini inizierà la sua visita pastorale alla città di Milano e partirà dai nostri decanati riuniti.”

Uno per uno, i consiglieri si presentano.

Riassumendo, le motivazioni e aspettative emerse sono le seguenti:

- conoscere e capire come funziona una parrocchia;
- sperimentare una partecipazione più concreta e meno formale alle decisioni;
- dare un contributo e un servizio alla comunità;
- fare da memoria storica della parrocchia e della zona;
- rappresentare la realtà scout;
- portare la voce dei giovani e dei ragazzi;
- fare da tramite con le catechiste;
- tenere un legame con il decanato;
- fare da tramite con la diaconia;
- viene apprezzata la presenza dei giovani e di persone nuove.

don Giancarlo fa presente compito del CP è consigliare e che “consigliare” è difficile. I consigli sono difficili da dare, da elaborare; occorre saperli esprimere e saperli discutere. Il consiglio va dato; a volte viene ascoltato e accolto subito, comunque lascia una traccia. Se è buono prima o poi salta fuori. Il CP non è un parlamento o un consiglio di condominio, è un’altra cosa.

don Matteo: come dice don Giancarlo consigliare è difficile ma i preti passano e le comunità restano per questo è molto importante che ci sia un Consiglio pastorale, poi ci sono i due verbi “discernere” e “decidere” dove trova il suo ruolo il Consiglio pastorale.

don Gian Piero esprime il suo stupore ascoltando il vissuto delle persone dove si coglie quanta ricchezza c'è in ciascuno di noi, dal punto di vista umano, spirituale, professionale e di esperienza. "Siamo portatori di un tesoro che, come dice S. Paolo, è un tesoro in vasi di coccio e quindi abbiamo le nostre fragilità. Lo stato d'animo con cui inizio questa esperienza è uno stato d'animo pieno di speranza."

- "La nostra è una realtà molto complessa e variegata. Ci sono tante cose dal punto di vista pastorale. Andando nelle case per le benedizioni incontriamo realtà molto diverse, dalla famiglia serena alla famiglia molto povera, dai bambini stranieri molto attenti ai bambini nostri ai quali fai fatica a togliere il telefonino di mano, genitori separati, mamme in difficoltà e altro ancora. Io sento la responsabilità di mettere insieme tutte queste cose. Non è facile e chiedo il vostro aiuto, non ho ricette precostituite: cerchiamo insieme come procedere".
- "Un altro aspetto importante è che nella nostra comunità pastorale sono presenti una mole di incombenze che vanno portate avanti quotidianamente e che assorbono molte energie. Incombenze burocratiche, economiche, di manutenzione. Avevo pensato di fare la lista delle cose che sono in ballo dal punto di vista pratico e dal punto di vista pastorale ma sarebbe stato troppo lungo".
- "Poi c'è l'ambito delle idee, proposte, innovazioni: a questo proposito vi chiedo lo sforzo di riflettere per vedere come in concreto sia possibile trasformare le idee in proposte e le proposte in progetti operativi.
- "In tutto questo cercheremo di camminare insieme. So bene che, come diceva Don Giancarlo, consigliare è difficile: questo, tuttavia, è uno dei compiti più importanti del Consiglio Pastorale: consigliare, condividere e informare".
- "Abbiamo un grosso problema di gestione dell'informazione: non per cattiva volontà ma succede che alcune informazioni non riescono a passare, nonostante le varie catene telefoniche o i gruppi WhatsApp. È un tema su cui dovremo lavorare."
- "L'unico obiettivo che mi propongo consiste nell'elaborare un cammino di qualità, affrontando un settore alla volta. Mi rendo conto che si tratta di un lavoro non semplice ma sono convinto che, alla fine, capiremo che la qualità dà i suoi frutti."
- "Spero che il Consiglio Pastorale possa essere per tutti noi un'occasione di crescita interiore, nelle relazioni, nella collaborazione.
- L'anno scorso avevo detto che mi sarebbe piaciuto parlare con tutti i membri del CP singolarmente per intessere una relazione personale che vada al di là degli avvisi e delle comunicazioni. Quest'anno rilancio quest'idea. Siete tutti adulti, non sarò io a convocarvi. Sappiate che sarò molto contento se prenderete voi l'iniziativa e mi contatterete."
- "Non mancano poi occasioni di crescita che saranno proposte all'intera comunità e anche a noi del CP, come le **tre sere di esercizi spirituali** che faremo prossima settimana a Santa Bernardetta, guidati da don Davide Caldirola sulla lettera ai Filippesi. A febbraio sono in programma **quattro incontri di formazione socio politica** rivolti ai giovani, ma non solo, e che faremo a livello decanale."

Sul sito si troveranno i verbali dei Consigli Pastoralisti dell'ultimo mandato. Gianna manderà a tutti la sintesi di questi incontri e il calendario pastorale aggiornato con le date dei prossimi consigli pastorali."

Pietro chiede di chiarire cos'è la diaconia: don Gian Piero spiega che è un organismo voluto dal vescovo Scola quando si sono formate le comunità pastorali. È un organismo ristretto composto dai preti, dal diacono, da religiosi e laici che si riuniscono ogni quindici giorni e hanno il compito di precisare le cose da fare e di seguire le attività passo passo. La diaconia non sostituisce il Consiglio Pastorale, è un organismo intermedio.

Vincenzo fa presente che sarebbe utile capire quali sono i compiti del Consiglio Pastorale e come si colloca nell'insieme di organismi come il Consiglio per gli Affari Economici, il Consiglio Decanale, ecc.

Don Giancarlo, Gianna e Vittorio si offrono per preparare una scheda con queste informazioni.

Per quest'anno la sede degli incontri del Consiglio pastorale sarà **San Giovanni Bono**.
Gli incontri saranno tendenzialmente il **venerdì sera alle ore 21.00**.

Le date sono:

- **18 gennaio 2020**, sabato incontro decanale Barona Giambellino di tutti i consigli pastorali nel salone teatro di San Giovanni Bono;
- **31 gennaio**, venerdì, 1° incontro;
- **17 marzo**, martedì, 2° incontro;
- **24 aprile**, venerdì, 3° incontro;
- **5 giugno**, venerdì, 4° incontro.

L'incontro si chiude alle 11 con un allegro aperitivo preparato da Luigina.